

PALERMO RISORGONO I ROSANERO RIVITALIZZATI DALL'ARRIVO DI PAPADOPULO

Milan, resta solo la Champions

Pubblicazione: [01-02-2006, STAMPA, NAZIONALE, pag.30] -

Sezione: Sport

Autore: C_P

PALERMO Il Milan non rialza la testa neppure in Coppa Italia dopo le magre di campionato. Al contrario la cura Papadopulo rianima il Palermo che, di colpo, ritrova una vittoria di prestigio e l'accesso (per la terza volta nella sua storia) a una semifinale di questo torneo che porta davvero male alla squadra rossonera. E' anche la rivincita per un gruppo, quello rosanero, che nelle ultime settimane mal aveva digerito le scelte di Del Neri esonerato da Zamparini domenica sera. Le azioni principali. In avvio parte bene il Milan ma Kaka sbaglia una facile occasione sotto porta. E' il segnale che qualcosa non funziona nella testa, oltre che nelle gambe dei rossoneri. Il Palermo rivisto da Papadopulo sa agire in velocita' e riesce a dare profondita' alla manovra. Il Milan non riesce a coprire la difesa. I centrocampisti prediligono il possesso palla e agiscono per linee orizzontali. Il movimento e' prevedibile, i rosanero in pressing si infilano facilmente per vie centrali e per Nesta e Stam sono guai. Al 10' l'argentino Gonzalez sorprende Kalac (vice Dida) fuori dai pali e lo beffa con un pallonetto da trenta metri. E' l'avvio della goleada palermitana. Otto minuti piu' tardi Gonzales controlla un pallone tagliando fuori Stam e serve un pallone a Caracciolo: sul centravanti chiudono in ritardo sia Nesta che Kaladze e l'erede di Toni ritrova il gol. Al 29' Di Michele si crede in fuorigioco e tentenna sbagliando l'occasione del 3-0: pallonetto fuori da favorevole posizione. Il Milan e' in balia degli avanti rosanero. Cafu segna (38') ma e' (lui si') in fuorigioco. L'avvio della ripresa non e' meno drammatico per il Milan e roseo per i rinati siciliani. Gonzalez (vero mattatore della serata), raccoglie un lancio dalle retrovie e si infila a tempo fra Simic e Kalac realizzando la sua personale doppietta. Ancelotti corre ai ripari immettendo prima Inzaghi, poi Pirlo e infine Serginho: l'obiettivo e' di dare piu' peso offensivo oltreche' una migliore quadratura del centrocampo. Papadopulo risponde sacrificando (21') Gonzalez (per lui standing ovation) e inserendo Accardi. Ancelotti: <<Quando si sbaglia in difesa si paga. A me Gilardino e' piaciuto. E' saltato un altro obiettivo di stagione, il momento e' delicato, ci vuole piu' convinzione>>. Papadopulo comincia alla grande: <<E' un regalo che dovevamo a questo pubblico cosi' appassionato. I ragazzi hanno messo cuore e

qualita'>>. \